

LETTERA AGLI ABBONATI

Rosanova compie quest'anno sedici anni di vita e raggiunge il traguardo di 61 numeri più un numero zero, pubblicati sempre con assoluta regolarità. Possiamo esserne giustamente orgogliosi. Ma ciò che più conta è aver vinto una sfida apparentemente insuperabile: aver dimostrato che si può creare un prodotto di qualità - sotto ogni profilo: grafico, delle immagini, ma soprattutto dei contenuti culturali - finanziandosi soltanto con gli abbonamenti e senza ricorrere ad altre fonti, come l'onnipresente pubblicità. Questo è stato possibile grazie alla generosità e all'entusiasmo del direttore, del presidente e dei soci dell'Associazione, della redazione, della segreteria e dei collaboratori, che hanno condiviso con me, alcuni sin dall'inizio e altri via via nel corso di questi anni, il progetto di uno strumento di informazione e di riflessione culturale libero da ogni tipo di condizionamento mercantile, e l'hanno sostenuto con totale disinteresse e dedizione. A tutti loro vanno il mio apprezzamento e la mia gratitudine.

Naturalmente un prodotto come *Rosanova*, di carattere sostanzialmente culturale, e forse per il nostro Paese ancora troppo specialistico, non ha mai ambito a raggiungere il grande pubblico, né avrebbe potuto data l'assenza di una vera distribuzione e di adeguati finanziamenti di supporto. Ma lo "zoccolo duro" degli abbonati più fedeli, spesso legati alla rivista fin dai primi numeri, incrementato via via dai nuovi abbonamenti effettuati soprattutto in occasioni delle fiere florovivaistiche, ha consentito sino a qualche tempo fa alla rivista un'esistenza economicamente tranquilla, diciamo in pareggio fra entrate e uscite. Solo la crisi economica del 2008-2009 ha creato qualche problema, che però è stato nel complesso superato.

Non così è stato per l'attuale, drammatica congiuntura sanitaria e per le sue conseguenze economiche, che non danno alcuna certezza per il futuro. Intanto, la difficile situazione del lockdown ha portato a un lieve ritardo nella pubblicazione della rivista e di questo ci scusiamo. Ma ben più grave è stata la diminuzione degli abbonamenti, dovuta anche, tra le tante cause, alla cancellazione totale delle fiere primaverili, occasione insostituibile per procurare i nuovi abbonamenti in grado di compensare i mancati rinnovi. Resta il fatto che la rivista non può proseguire la sua non facile esistenza con i conti in rosso. **È per questo che mi rivolgo a tutti gli abbonati vecchi e nuovi perché facciano un piccolo sforzo e ci confermino il loro sostegno rinnovando l'abbonamento, e se possibile rinnovandolo puntualmente. La sopravvivenza di Rosanova dipende da tutti voi.**

Guido Giubbini

L'abbonamento a *Rosanova* può essere effettuato:

- 1 - mediante c/c postale numero **61855359** intestato a: **Giardini e Paesaggi - Rosanova**
- 2 - mediante bonifico bancario su **IBAN IT21E0760101400000061855359**
- 3 - on line sul sito: **www.miabbono.com** sezione Giardinaggio